

ASSEMBLEA SOCIALE PORCIA 23/05/2017

Sono veramente lieto di aprire oggi questa settima assemblea dell'Associazione di cui sono Presidente.

Lieto (Provo una certa soddisfazione) perché, in questi sei anni di attività, siamo cresciuti e molte cose sono accadute. Non intendo cresciuti solo di numero ma anche in esperienza acquisita.

Davanti ai profondi cambiamenti della società, l'Associazione Giovanni Paolo II non è rimasta indifferente e non si è neppure adeguata semplicemente alle trasformazioni, bensì ha saputo anticipare i tempi e partecipare ai profondi mutamenti con un ruolo attivo.

Oltre ad attivare servizi specifici rivolti alla famiglia in aiuto alla genitorialità quali il "Dopo la Campanella" e il Grest Estivo, e quelli rivolti ai giovani a sostegno della visibilità e protagonismo, quali il progetto giovani Oratroviamoci, è stato sempre tenuto uno sguardo attento e proattivo al welfare locale.

In fondo abbiamo tenuto fede alla "mission" dell'associazione: occuparsi di welfare è occuparsi di tutti quei processi di protezione sociale che permettono alle persone di non scivolare in situazioni di marginalità, declassamento, povertà estrema, aggressività...

Questo nostro tempo ha richiesto e richiede un atteggiamento d'intrapresa più che di attesa.

Crediamo che chi come noi lavora nel socio-educativo, contribuisca a creare le condizioni micro-sociali che permettono di supportare le persone e tutelarne la dignità.

Per questo motivo abbiamo ritenuto indispensabile investire e puntare su personale formato, capace, qualificato e regolarmente assunto e retribuito. Capace di tradurre in operatività la mission della nostra Associazione.

In prospettiva i nostri operatori/educatori dovranno essere sempre più "capaci costruttori locali di diritti" nel senso che la costruzione dei nostri servizi dovrà essere anche quotidiana realizzazione locale dei diritti di cittadinanza;

- le modalità di rapporto con i ragazzi e gli adulti dovranno essere costruzione locale dei diritti di partecipazione;
- le modalità di interazione con le Amministrazioni Locali, affinché assumano determinati indirizzi dovranno diventare costruzione locale dei diritti di inclusione.

Riconoscere che nel nostro micro possiamo contribuire al contrasto delle disuguaglianze ci porta a dedicare estrema attenzione ai processi e al "come" intervenire nelle più svariate situazioni.

Ogni situazione, nella sua evoluzione, innesca un processo che pone una serie di interrogativi e una serie di soluzioni possibili.

Occuparci di processi significa anche interrogarsi sul nostro rapporto con il tema "risorse". Come utilizziamo le risorse a disposizione? Le consumiamo solo o le valorizziamo anche? Riusciamo a generarne di nuove attraverso il nostro modo di lavorare?

Tutto questo ragionamento ci porta a dire che per noi, oggi, è importante prendersi cura tanto del progetto educativo-riabilitativo-inclusivo del singolo quanto del progetto del nostro paese inteso come Comunità di Porcia.

Perché è nel paese che le persone sono inserite e vivono la loro quotidianità. E' nella dimensione comunitaria che valorizzano e riscoprono la loro identità.

Concludo allora dicendo:

Come è possibile superare il malessere economico, sociale e psicologico che colpisce le generazioni, dagli anziani ai giovani, e che mette a repentaglio la stessa coesione sociale?

L'elemento catalizzatore dell'unità dei popoli, il fondamento sostanziale del rispetto degli Stati, il supporto segreto del buon funzionamento delle istituzioni ha un nome solo: FIDUCIA.

"Quanto la fiducia viene meno le società vacillano o addirittura collassano"

Allora come riuscirà la nostra società a contrastare tutto ciò?

Forse grazie alle tante Associazioni di volontariato, come la nostra, che hanno saputo svolgere una triplice azione:

- a) assicurare gratuitamente o a bassi costi specifiche prestazioni di qualità;
- b) offrire tangibile testimonianza di solidarietà, ossia seminare valori comunitari in opposizione alle logiche mercantili e divisorie di tipo liberalistico e individualistico;
- c) favorire la ricostruzione di un sentimento del "noi" della cosiddetta "noità", che rappresenta la riserva morale e culturale più preziosa in tempi di crisi dell'identità umana di un popolo.

Crediamo che nel nostro territorio ci siano delle persone che ancora credono nella solidarietà e nell'impegno.

La nostra associazione è aperta a tutti coloro che ne vogliono far parte a qualsiasi titolo.

Credo ora sia importante informare nel dettaglio le attività della associazione e quello che si sta valutando come programmazione per il futuro.

I NOSTRI SERVIZI

DOPO LA CAMPANELLA

Sostegno post-scolastico per aiutare i bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Sviluppo di abilità sociali (relazione, accoglienza, collaborazione ecc.) con attività ludico-espressive.

Accoglienza dei bambini/ragazzi, servizio mensa e merenda pomeridiana.

ORATROVIAMOCI (Progetto Giovani)

Spazio libero di aggregazione aperto ai giovani con animazione e programmazione di attività ludico-relazionali e formative con i diversi ragazzi coinvolti.

Fanno parte di questo progetto:

- 1) il gruppo di animazione
- 2) il gruppo di progetto Like&Share
- 3) il gruppo di progetto Epidemic Sound

L'educatore svolge ruolo di supporto ai diversi gruppi di interesse e di coordinamento delle loro attività.

ATTIVITÀ ESTIVA GREST

Servizio rivolto alle famiglie residenti nel territorio comunale e provinciale durante il periodo estivo da metà giugno a fine luglio e dall'ultima settimana di agosto alla prima settimana di settembre (per 8 settimane complessive).

Durante il periodo sono curate in modo particolare la socializzazione, il confronto e lo scambio di relazioni, l'educazione e il buon comportamento, nonché varie attività ludiche e laboratori espressivi/creativi.

PROGETTI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

LIKE&SHARE – Mi piace condividi

Con decreto della Regione fvg n. 666 del 03/02/17 e stato approvato il progetto e finanziato.

Promuove nei giovani la solidarietà e la coscienza critica. Un processo partecipativo con i giovani, sperimentale ed innovativo per il nostro territorio.

Sostenuto con un contributo dalla Regione Fvg e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della gioventù. Il progetto ha avuto anche il Patrocinio del Comune.

Il presupposto su cui si basa è quello di formare alla cittadinanza attiva i giovani, tramite lo strumento della progettazione sociale, che li porterà a sperimentare cosa significa trasformare “in positivo” la propria comunità, sentendosi parte integrante di essa e contribuendo al suo mutamento.

NOI AL CENTRO – Centro famiglie dell’Ambito Urbano 6.5

(comuni di Porcia-Pordenone-Fontanafredda, Roveredo, Cordenons, San Quirino e Zoppola)

Con decreto dell’Azienda Sanitaria n. 2 – “Bassa Friulana – Isontina” n. 266 del 17/05/2017 è stato approvato il progetto e finanziato.

Il Centro per le famiglie è un’iniziativa a servizio della Comunità locale afferente all’UTI Ambito territoriale Urbano 6.5 che comprende i Comuni di Pordenone, Porcia, Roveredo, Fontanafredda, San Quirino, Cordenons e Zoppola.

È realizzata in collaborazione con l’UTI Noncello dell’Ambito Urbano 6.5 e il Consultorio Familiare aas5 Friuli Occidentale.

Destinatari privilegiati sono i ragazzi minori d’età, i giovani e le famiglie, nonché gli organismi sociali locali che operano in favore della famiglia. Si vuol promuovere occasioni di benessere sociale diffuso, ponendo lo sguardo sulle famiglie come risorsa sociale.

Le attività riguardano:

- l’informazione sui servizi, le risorse e le opportunità, istituzionali ed informali, che il territorio di ambito offre alle famiglie;
- servizi e iniziative di supporto alla genitorialità e di promozione della solidarietà familiare.

TAVOLO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

L’idea di istituire un tavolo di incontro e coordinamento tra le varie agenzie educative del territorio, nasce nell’ambito dell’assessorato alle Politiche Giovani e Famiglia per rispondere agli esiti della ricerca-intervento realizzata dalla nostra Associazione con il progetto ALES Alleanza Educativa e Sostegno. (2012/13)

Risultati emersi dalla ricerca:

- il desiderio e l’esigenza di migliorare la situazione attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, sia strutturali che umane, rafforzando la conoscenza e la collaborazione tra istituzioni (Scuola e Comune) e agenzie educative (Parrocchie, Ass.ni Sportive ecc.) e andando a ristabilire il patto educativo, l’alleanza fra soggetti adulti che è fondamentale nell’accompagnamento alla crescita.

A seguito di un confronto con i componenti della Consulta della Famiglia riunita nella seduta del 09/02/2017 è stata identificata la nostra Associazione per seguire i lavori di facilitazione e coordinamento del tavolo.

Negli anni infatti la nostra associazione ha elaborato diversi progetti in ambito educativo entrando in contatto con le agenzie educative del territorio, i Servizi Sociali d'Ambito, l'Azienda Sanitaria, la Provincia e la Regione, privilegiando quelle modalità tipiche del lavoro di rete.

Le motivazioni che hanno mosso l'Amministrazione all'avvio del tavolo sono le stesse che hanno mosso la ricerca-intervento avviata dalla nostra Associazione:

- Ripensarsi, come Istituzioni e privato sociale, in rapporto alle nuove sfide, alle domande di cura e di accompagnamento che le nuove generazioni pongono, sia il modo per evitare il rischio di marginalità sociale.
- una politica integrata tra mondo dell'Educazione e mondo del Sociale sia fondamentale per una comunità educativa.
- Valorizzare un "patto di corresponsabilità" tra le diverse agenzie educative, sia il modo per raccordare unitariamente l'educazione formale (la scuola, la famiglia), informale (vita sociale) e non formale (altre agenzie educative) per pensare alle relazioni tra istituzioni educative non come a forme di concessione dell'una rispetto all'altra, ma come modalità ordinaria di un rapporto educativo integrato.

ATTIVITA' DI FACILITAZIONE (ruolo del facilitatore/Operatori Ass.ne GP2)

- 1) Facilita gli incontri e le attività del tavolo nel raggiungere gli obiettivi posti dal committente;
- 2) privilegia le modalità ed i principi del lavoro di rete e di comunità attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di tutti i soggetti operanti nel territorio, in un'ottica di promozione e potenziamento delle risorse della comunità stessa (empowerment).
- 3) attiva e favorisce la riflessione, la discussione ed il confronto, la progettazione partecipata.

ACCREDITAMENTO

L'associazione sta preparando le pratiche per la domanda di accreditamento per servizi volti ad assicurare l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità e quelle non auto sufficienti nei Comuni dell'Ambito 6.5.

Per le seguenti tipologie di intervento:

1) prestazioni inerenti il sostegno socio-assistenziale scolastico

- a) Attività di assistenza necessaria a garantire l'autonomia e a soddisfare il benessere personale degli alunni con handicap fisico, psichico e

sensoriale in ambiente scolastico, in collaborazione con il personale della scuola.

2) attività integrativa di valenza socio-educativa negli asili nido, nelle scuole di ogni ordine e grado di cui al decreto legislativo 16/04/94 n. 297, nonché in ambito extrascolastico, comprese le modalità di trasporto individuale a carattere educativo.

- a) Riguardo all'ambito scolastico, le attività integrativa di valenza socio-educativa che concorrono allo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e che contribuiscono altresì a favorire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica, collaborando a tal fine con i docenti specializzati che garantiscono le attività di sostegno;
- b) riguardo all'ambito extrascolastico, l'organizzazione delle attività extrascolastiche per integrare ed estendere l'attività educativa in continuità ed in coerenza con l'azione della scuola;
- c) riguardo alle modalità di trasporto individuale a carattere educativo, l'organizzazione dei trasporti specifici dall'abitazione ai luoghi di frequentazione del cittadino utente e viceversa, sia attraverso la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico e privato, sia a carattere collettivo che individuale.

POSSIBILI PROGETTI FUTURI

CO-PROGETTAZIONE CON AZIENDA SANITARIA

**COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO JACOPO DI PORCIA
NELL'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZIO PRE E POST-SCUOLA NEL PLESSO DI PALSE.**

ASSOCIAZIONE GIOVANNI PAOLO II

Centro pastorale "Giovanni Paolo II" - Via Marconi, 19 - 33080 Porcia (PN)

Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci.

Anno sociale 2016 - 2017

Carissimi amici,

come il Consiglio Direttivo della "ASSOCIAZIONE GIOVANNI PAOLO II", ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria dei soci presso il salone dell'oratorio in Porcia, via delle Acacie, il giorno venerdì 28 aprile 2017, alle ore 12.00 in prima convocazione e, occorrendo, **il giorno martedì 23 maggio 2017, alle ore 21.00 stesso luogo**, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
2. Programma e rendiconto preventivo del 2017;
3. Determinazione delle quote associative per l'anno 2017;
4. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 19 dello statuto sociale possono partecipare ed esprimere il voto i soci maggiorenni in regola con il versamento della quota annuale di tesseramento.

I soci partecipano personalmente o per delega attribuita ad altro socio, ognuno ha diritto ad un voto e può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un socio.

L'assemblea in prima convocazione sarà validamente costituita con la presenza in proprio o per delega di almeno la metà dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera, in entrambi i casi, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio
Don Daniele Fort

Porcia, 14 aprile 2017